



Seminario ad invito

**Le FER e il ruolo delle Regioni nella pianificazione energetica in Italia: tra aree idonee e zone di accelerazione**

mercoledì 20 novembre 2024

Ore 17:00 – 19:30

Regus Copernico Termini - Sala "Ettore Majorana" -  
Piazza dell'Indipendenza, 23 – Roma

Ne parliamo con:

*Main discussant:* **Tommaso Barbetti**, Founding Partner Elemens

- **Gaetano Armao**, Presidente CTS Regione Siciliana
- **Massimiliano Atelli**, Presidente Commissione PNRR-PNIEC MASE
- **Andrea Barabotti**, Deputato Lega Commissione Attività produttive
- **Simona Brancaccio**, Responsabile Valutazioni Ambientali Regione Campania
- **Francesco Paolo Campo**, Consigliere Regione Puglia
- **Stefano Conti**, Direttore Relazioni Esterne ed Istituzionali ARERA
- **Morena Diazzi**, DG Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Regione Emilia-Romagna
- **Giovanni Di Scipio**, Capo Ufficio Legislativo MASE
- **Carlotta Maggioni**, Vice Capo Ufficio Legislativo vicario MASE
- **Cristina Martorana**, Partner Legance – Avvocati Associati
- **Urania Papatheou**, Senatrice ed esperta Commissione MASE per il riassetto e la codificazione delle normative vigenti in materia ambientale
- **Massimo Ricci**, Direttore Divisione Energia ARERA
- **Roberto Sannasardo**, Energy Manager Dipartimento Energia Regione Siciliana
- **Elisa Scotti**, Coordinatrice Commissione PNRR-PNIEC MASE
- **Daniela Siano**, Coordinatrice Commissione PNRR-PNIEC MASE
- **Luca Squeri**, Deputato Forza Italia Commissione Attività produttive
- **Marcello Vernola**, Professore di Diritto Ambientale Università di Cassino e Consigliere Giuridico del Presidente della Commissione Ambiente del Senato
- **GB Zorzoli**, Presidente onorario Coordinamento free



Con l'approvazione del Decreto Ministeriale del 21 giugno 2024 cosiddetto "DM aree idonee" da parte del MASE, si è aperta una nuova fase dell'implementazione della direttiva RED II (D.lgs. 199/2021) in particolare per quanto riguarda l'obiettivo di individuazione delle aree idonee e non idonee su tutto il territorio nazionale per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il decreto stabilisce infatti che dal giorno della sua entrata in vigore (3 luglio 2024) ciascuna Regione approvi entro 180 giorni una Legge regionale di definizione di tali aree. Per tale motivo, proprio in questi mesi le Regioni stanno mobilitando risorse e competenze per definire i criteri per l'individuazione delle aree idonee al fine di poter raggiungere gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione e di *burden sharing* per quanto riguarda la nuova capacità da fonti rinnovabili.

Alla luce dei disegni di legge regionali già approvati o in via di approvazione da parte delle diverse Regioni, emergono approcci nettamente differenti: queste divergenze rischiano di frammentare il sistema, creando una situazione disomogenea sul territorio nazionale che potrebbe ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Italia.

Va inoltre ricordato che l'attuale sforzo nella definizione delle aree idonee andrà ad intersecarsi con gli obiettivi della Direttiva europea 2023/2413 "RED III", recentemente inclusa nel disegno di legge di delegazione europea e attualmente all'esame del Senato. Come noto, la RED III introduce nuove misure per semplificare le procedure autorizzative dei progetti di energia rinnovabile, nello specifico garantendo che i progetti di energie rinnovabili possano avanzare con maggiore celerità attraverso l'introduzione di "aree di accelerazione" e minor complessità burocratica, attraverso tempi massimi per le autorizzazioni, sportelli unici di riferimento, e il riconoscimento dei progetti rinnovabili come opere di interesse pubblico prevalente. Ad oggi, l'Italia, insieme alla maggior parte degli Stati membri, deve ancora completare il recepimento della RED III.

***In questo quadro generale, è importante chiedersi quali siano le principali sfide e criticità che le Regioni stanno incontrando nella definizione delle aree idonee per le energie rinnovabili. Quali sono le misure previste dalle Regioni per salvaguardare i progetti già istanziati e gestire il transitorio? Come le Regioni stanno pianificando di utilizzare la Piattaforma Aree Idonee (PAI), lo strumento introdotto dal MASE ai sensi del D.lgs. 199/21 (che raccoglie e integra dati territoriali e ambientali da parte del GSE e di altre istituzioni), per supportare il processo di mappatura e armonizzazione dei diversi territori? Vi sono specifici dati o funzionalità della PAI che ritenete particolarmente utili in questo processo? Considerando che la Direttiva RED III introduce "aree di accelerazione" e tempi massimi per le autorizzazioni, quali azioni saranno necessarie per allineare le politiche regionali con questi nuovi standard?***

***Temi di grande importanza che potranno influenzare profondamente il futuro energetico del nostro Paese, con particolare attenzione alla lotta contro i cambiamenti climatici e al rafforzamento dell'indipendenza energetica***